Anno VII — Martedì 13 marzo 1883 — N. 6[illegible]

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

FUORI D'ITALIA

Mentre alla Camera, a proposito del bilancio degli esteri, cominciarono gli attacchi contro l'on. Mancini (causa l'incontentabilità di chi dimentica troppo di leggieri quale fosse la nostra politica internazionale in passato, e per iscopo di partigianeria), parecchi fatti che avvengono fuori d'Italia devono persuaderci come tra noi le cose vadano meno peggio.

Moti anarchici furono a questi giorni repressi a Parigi; l'agitazione dell'*Internazionale spagnuola* occasionò severi provvedimenti polizieschi; in Germania la Legge infrena il socialismo; nell'Austria-Ungheria si manifestano gravi sintomi di agitazione tra gli operaj, senza parlare dei settarii d'Irlanda e del *nihilismo* nell'Impero di Russia.

Ebbene, ciò che accade fuori d'Italia valga a noi come esempio; valga ad indurci nel convincimento essere a quella d'altri Popoli preferibile la condizione nostra; valga a farci amare le istituzioni che ci governano, e a salvarci da que' pericoli e danni, da cui altri paesi sono flagellati.

Ieri noi dicevamo essere l'Italia monarchica più libera di una qualsiasi Repubblica, e questo concetto ci viene oggi raffermato dal nostro Corrispondente parigino, giudice competente per la sua lunga dimora in Francia, che cominciò sotto il secondo Impero.

Del resto è facile il comprendere la suprema cagione per cui ogni Governo debba invigilare i settarii e all'uopo *stringere i freni*. E a coloro, i quali non vorrebbero ciò, l'altro jeri energicamente rispondeva il Ferry, capo del nuovo Ministero della Francia repubblicana, col proposito di resistere a tutti i tribuni da piazza, a quanti vorrebbero usurpare i diritti della maggioranza. E si reprimeranno le agitazioni, e con tutti i mezzi si farà rispettabile la Legge. E ciò, ripetiamo, nella Francia retta a Repubblica, e malgrado che la minaccia d'una crisi economica sia di quelle agitazioni parigine ritenuto l'intimo impulso.

Fuori d'Italia, dunque, ed eziandio in uno Stato retto a Repubblica, si annotano oggi indizii di malessere assai più profondo di quello che si osi, persino dagli esageratori partigiani, accusare la vita odierna degl'Italiani. Poichè innegabile è che, malgrado le difficoltà inerenti al reggimento di un giovane Stato, molto fecesi tra noi per l'ordinamento amministrativo, molto per beneficare le classi popolari, e molto più si sta preparando, e lo si farà indubbiamente, qualora non oppongano inceppamenti, con loro intemperanze certi sfegatati amatori di libertà, che non celano ne' discorsi e negli atti l'istinto a soperchierie da veruna inclita benemerenza reso manco esoso e scusabile.

Per l'Italia intanto è venuta l'*età dell'oro*; è prossima a compiersi l'abolizione della tassa sulla macina; provvedesi largamente a' bisogni dell'esercito e della marina; in senso liberale si modificano i Codici; si estendono i diritti de' cittadini; si pensa ad immegliare le condizioni economiche de' pubblici funzionari e de' maestri; ogni possibile autonomia vuolsi dare alle Provincie ed ai Comuni; studiasi il modo di una desiderabile perequazione de' tributi; provvedesi a serbare incolumi i monumenti delle antiche glorie italiche, e lapidi e monumenti si dedicano agli Italiani moderni più benemeriti; si favoriscono Esposizioni e Congressi nazionali; si compilano Leggi pel benessere di Società operaje e degli uomini del lavoro... insomma tutto ed ovunque si corregge, si modifica, si migliora, coi cittadini più operosi ed assennati concorde il Governo. Dunque, eziandio sotto questo aspetto, raffrontando *noi* e *gli altri*, veniamo a conchiudere che l'Italia vedesi avviata a notabili immegliamenti.

Che se, a vece di lasciarsi abbindolare da ciance gazzettiere, si facesse con imparzialità leale questi raffronti, verrebbesi alla conchiusione, essere quanto accade *fuori d'Italia* assai peggio di quanto sia la odierna vita politica, civile e morale degl'Italiani.

G.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 9 marzo 1883.

Sommario: La revisione non è matura — la miseria incalza — Situazione critica — L'Italia monarchica e la Francia repubblicana — L'anarchia.

La revisione del Patto costituzionale è rinviata alle calende greche. L'anno scorso la si era trovata matura, e quest'anno la si trova ancora acerba; per cui in politica le cose non procedono come nella natura che col tempo matura le nespole. La vittoria ministeriale però produrrà degli effetti che nè il Ministero nè la Camera avranno preveduti, e potrebbero creare al paese una situazione rivoluzionaria pericolosa alla pace interna e fatale alla Repubblica.

Si è già formata una lega per agitare il popolo onde forzare la Camera ed il Senato a persuadersi che hanno avuto torto negando al paese la revisione d'una Carta, in forza della quale il popolo è privato del suo diritto sovrano in fatto di Costituzione, e che il meccanismo inventato a Versaglia nel 1875, per cui la sovranità è trasmessa nel Parlamento, è una usurpazione.

Il sistema parlamentare ci si è svelato in tutta la sua impotenza, sfruttando gli uomini di valore in lotte sterili e rendendo così imbarazzante e precaria la posizione dei ministri, da mutare in croci i portafogli.

Intanto la miseria della classe operaia incalza sempre più: le officine, mancando le commissioni, sono costrette a congedare i loro operai od a ridurre le ore di lavoro in modo che il salario diventa irrisorio stante la carezza degli oggetti di prima necessità causata dall'enorme carico delle imposte: il commercio langue, le importazioni aumentano, e l'esportazioni diminuiscono, per cui l'impoverimento generale è una logica necessità.

Vi sono a Parigi oltre a centomila operai senza lavoro, ed oggi il Governo impedirà colla forza gli attruppamenti al Campo di Marte ove si dovevano questi scioperati radunare. Guizot volle impedire i banchetti riformisti, e si sa quale ne fosse il risultato. Oggi si vogliono impedire le riunioni, ma la *mala suada fames* non si calma così facilmente.

La situazione è dunque critica, ed il Governo, malgrado la sua effimera vittoria, si trova osteggiato da ogni parte. Esso vivrà non pertanto e forse sino alla fine della presente legislatura, ma la sua esistenza sarà fatale alla Repubblica, perchè porrà maggiormente in rilievo l'impossibilità di governare una nazione con un sistema che non risolve nessuna questione, che non si presta a verun progresso, che non ammigliora le finanze, non compie veruna riforma nè militare, nè civile.

È veramente spettacolo desolante vedere come da una parte sorgono lamenti per la gravezza delle imposte, e si chiede ai rappresentanti del paese di occuparsi dell'immegliamento delle condizioni sociali, e dall'altra parlamento e ministri rispondere che le questioni non sono mature, e l'enorme somma dei pubblici desiderii dichiarata insussistente e la loro soddisfazione di proroga in proroga condannata ad attendere indefinitivamente.

Un giornale parigino jeri constatava che l'Italia monarchica era più praticamente libera che la Francia repubblicana, e ciò per la progettata riunione dei Sindaci dell'Alta Italia, onde concertarsi sul modo da tenere perchè gl'interessi dei Comuni siano messi in armonia cogl'interessi della nazione, assegnando ad entrambi i limiti de' diritti ed il campo rispettivo d'azione.

Ma non per questo il giornalista ne trae conseguenza che la forma è indifferente alla sostanza, e che il popolo può essere sovrano anco sotto la monarchia, quando esso si riservi il diritto di rivedere il Patto costituzionale; mentre sotto l'attuale regime repubblicano il popolo è spossessato dal suo diritto a beneficio de' suoi mandatari, i quali usano ed abusano del loro mandato in modo da potere impunemente mancare alle promesse formulate ne' loro programmi prima dell'elezione e dopo smentendoli co' loro voti contradditori.

La revisione, però, aggiornata alla fine dell'attuale legislatura, sarà impossibile, perchè all'espiro del mandato, il Congresso si troverebbe di fronte a delle esigenze impraticabili, ed i rappresentanti della nazione non avranno nè il tempo nè l'autorità per condegnamente occuparsene, e dovranno persuadersi che sarà troppo tardi per riparare all'attuale loro pigrizia.

Il grido *di dai al Senato* sarà ripetuto da milioni di voci, e quando non vi avrà più nè Camera nè Senato per sostenere il parlamentarismo di oggidì, Dio sa a quali enormezze sarà trascinato questo popolo. L'anarchia guadagnerà in numero ed in esigenze, ed è possibile che dal nuovo caos sorga qualche nuovo sistema che tutto trosformi, se non distrugga il sistema civile d'un popolo bene ordinato.

Deputati e Ministri che avranno preparato quest'avvenimento potrebbero, come Guizot, perdette il regime costituzionale censuario, perdere la Repubblica, e la Francia vedersi ridotta alla condizione d'un individuo che si ostina ad esperimentare continuamente le sue pretese e mal concette invenzioni, e non riesce ad altro che a consumare la sua fortuna e ridursi misero e stancato a finire i giorni suoi allo spedale.

Nullo.

Esposizione generale italiana in Torino (1884).

Siamo agli sgoccioli, signori produttori!...

Col primo aprile prossimo, a norma delle disposizioni Regolamentari, scade il tempo utile per le domande d'ammissione alla Mostra.

Ormai, dunque, non è più questione di indugi. Chi non ha rimandato i moduli riempiti alla nostra Giunta incaricata, si affretti a farlo. Chi non avesse ricevuta la scheda opportuna, ne facciano sollecita domanda alla Giunta stessa.

La compongono, come è noto, persone animate dal massimo buon volere e dal più alto patriottismo.

Ripetiamo i loro nomi:

Comm. Di Prampero, presidente; il senatore Pecile; il cav. Volpe; Luigi Braidotti; cav. Giorgio Galvani; cav. Stroili, dott. Linussio; conte Mantica; cav. Tonutti; dott. Jesse; e il prof. cav. Falcioni.

Presso questi benemeriti cittadini i nostri produttori troveranno il più cordiale appoggio desiderabile.

I disordini di Parigi.

Parigi, 11. La riunione Graffard votò una mozione di intimare al governo di ridurre la giornata di lavoro ad 8 ore, e di porre 60 milioni a disposizione delle corporazioni operaie.

La riunione Rue Lkon prese varie decisioni circa le ore di lavoro e le tasse, nonchè sui lavori del Municipio e sui lavori delle prigioni, ed altri ancora.

Parigi, 12. Alla riunione dei muratori nella sala Tivoli, Wet Guyot mentre parlava, fu attaccato a pugni da alcuni, rimproverandogli di non difendere gli interessi degli operai nel Consiglio municipale. Guyot, insanguinato, potè fuggire ajutato dagli amici. La sala fu sgombrata dopo un pugillato generale. Furono fatti una trentina di arresti.

Alla riunione al Tivoli v'erano due mila assistenti, fra i quali parecchi deputati dell'estrema destra. Furono pronunciati discorsi in favore della revisione. Venne approvata una mozione dichiarante indegni del suffra-

---

2 **APPENDICE**

I.

FIGLI DELL'OREFICE

I.

(continuazione).

Dei giardini allor pompeggianti nel piano davanti alla postierla, due richiaman sugli altri la nostra attenzione. L'uno specialmente doveva costare al suo giardiniere assai cure e fatiche; ma ogni suo studio era sorpassato dalle magnificenze ivi raccolte di statue, di ponti, di cancellate in legno ed in ferro, dipinte, colle punte dorate scintillanti al sole, di fontane zampillanti, di palazzine varie, vaghe. Un muro in mattoni tutto lo cingeva; il quale però sulla strada per Monaco, dalla parte di mezzogiorno, era interrotto da tre splendidi cancelli in ferro, di grazioso disegno, dorati negli ornamenti superiori. In fondo al giardino sorgeva un principesco palazzo tutto in pietra, con porticato ampio, all'esterno tutto adorno e coll'attico coronato di statue, che spiccavano nel firmamento azzurro. Le pareti interne dell'atrio eran dipinte a fresco; qui vedevi ninfe e fauni, tritoni e nereidi, Nettuno cogli alipedi cavalli, Giunone co' superbi pavoni, Venere colle pavide colombe; qui Dafni, tra le braccia del biondo Apollo, si mutava in lauro; e il Dio della poesia la sua critica esercitava scorticando Marsia, il cantor de' villani; qui Diana si dava ad Endimione, e i cani l'atroce vendetta compievano sul misero Atteone, che vide nuda nel bagno la dea cacciatrice.

Nella nicchia di mezzo dell'atrio bronzei delfini, su cui splendenti amori di rame sedevano graziosamente, mandavan zampilli d'acqua cristallina, che cadeva con mormorio lene in una conchiglia di marmo. Sopra questa, in uno spazio dove spiccava sul marmo rossigno di Salisburgo il candido alabastro, stava il medaglione col busto dipinto in grandezza naturale dell'imperatore Massimiliano I, collo storico cappello di feltro e la pelliccia di martora.

A' due lati sorgevano palazzine più modeste; ma, come il sontuoso edicio di mezzo, entrambi con ampio ed alto porticato che ricorreva tutto all'ingiro, adorno pur esso di scolture e di affreschi e di vividi zampilli; e sopra questo porticato, nella palazzina a sinistra stavano la cucina, la sala da pranzo, ed altre stanze per custodirvi tutti i preziosi oggetti da tavola, allora molto numerosi e ricchi presso le famiglie nobili e potenti; a destra, comode sebben piccole camere splendidamente addobbate per i forestieri che desideravano pernottare in quel delizioso luogo o che lo dovevan fare in seguito alla lunga seduta a tavola, copiosamente inaffiata con vini prelibati.

Lo spazio tra i cancelli in ferro ed i tre edifici descritti, era diviso in varie zolle sopra un disegno complessivo a spirali, a cerchi, dove il verde uniforme dell'erba ora artisticamente rotto dai colori smaglianti de' variopinti fiori e da ciuffi d'una tinta or cupa or verde-chiara degli arboscelli tagliati con cura speciale. E tra una zolla e l'altra, spaziosi viali biancheggiavano, cosparsi di minuta ghiaia, dappertutto adorni di colonne di pietra o di ferro, bizzarramente scolpite in forma di nani, sostenenti vasi di fiori; e sussurando zampillavano spesse fontane e le acque loro scorrevano mormorando tra l'erbe in tortuosi rivoletti, gli orli dei quali il soave *vergissmeinnicht* abbelliva col suo chiaro azzurro; talvolta improvvisamente scomparendo per ricomparire più lungi, per formare piccoli laghi, pittoresche cascatelle.

Dal cielo dell'atrio maggiore pendevano anelli di metallo lucente dove i verdi pappagalli ed i rossi arra e gli azzurri loris ed i bianchi cacados si agitavano, rompendo gli alti silenzi del giardino colle loro strida acute; chè quando essi tacevano — deserto e silente rimaneva quel vasto luogo, dove mai non posavano gli uccelli, mancandovi gli alberi tra' cui rami securi fabbricare il nido.

Di fronte a questo giardino, dall'altra parte della strada, se ne stendeva un'altro, assai diverso.

Una siepe alta, fitta fitta, di biancospini, regolarmente tagliata, impenetrabile all'uomo, ricovero agli uccelli che nidificavan lieti e sicuri, lo circondava. Vi si entrava per un cancello di legno dipinto in verde cupo. Un sentiero angusto conduceva — tra spessi appezzamenti di folta erba e vecchi, alti, frondosi alberi fruttiferi — ad un modesto casino, le cui bianche mura erano interrotte dalle imposte verdi delle finestre rettangolari; sul tetto rosso-cupo, finente a punta, a guisa di banderuola movevasi al vento una figura d'uomo che batteva una verga d'oro con un martello d'argento.

Attraversata la palazzina, dove nella stanza a pianterreno si vedevano poche sedie attorno una tavola rotonda ed una vecchia credenza di quercia fornita di lucenti brocche di rame, si aveva dinanzi uno di que' giardini villerecci che l'utile uniscono al dilettevole. Davanti alla porta, limoni ed aranci crescevano in grossi vasi di legno colorati; poco più in là, comuni piante da orto. *(continua).*

gio universale quei deputati che votarono recentemente contro la revisione.

Parigi, 12. La serata di ieri fu calmissima. Gli arresti nei dintorni dell'*Hôtel de Ville* sono 24.

La lega revisionista costituirassi definitivamente giovedì.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 12.

Si discute il bilancio della giustizia e del fondo del culto.

Dopo discussione sul bilancio della giustizia ed approvati tutti i capitoli si passa alla votazione a scrutinio segreto; ed è approvato. Levasi la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 10.

Comunicasi una lettera alla presidenza del Comitato per il monumento a Buffalini in Cesena che partecipa che esso sarà inaugurato il 31 marzo e spera che la Camera vorrà farsi rappresentare ad una solennità dedicata al principe della medicina moderna. Il presidente propone che la Camera sia rappresentata dai deputati della provincia. È approvato.

Secondo la proposta della Giunta sono convalidate le elezioni del 1. collegio di Roma nella persona di Lorenzini e del II. di Palermo in persona di Firmaturi.

Berio svolge la sua proposta di legge per abolire al 1. gennaio del 1884 la tassa di minuta vendita delle bevande nei Comuni chiusi e per far cessare alla stessa data i contratti d'appalto che detti comuni avessero stipulato per l'esazione di detta imposta.

La Camera, consenziente Magliani, prende in considerazione la proposta di legge.

Baccarini presenta il disegno di legge per l'autorizzazione e il riparto delle spese occorenti pel bonificamento dell'Agro Romano e per le altre opere di bonificazione comprese nella tabella annessa alla legge 23 luglio 1881.

Riprendesi la discussione generale del bilancio del ministero degli esteri. Parlano Savini, il quale crede che la questione del nostro intervento in Egitto si riduce ad un problema, se cioè abbiamo o no fatto bene a non accettare l'offerta dell'Inghilterra: e ritiene siasi operato saggiamente. Miceli, Vastarini-Cresi, Spantigati ed altri soggiungono osservazioni pro e contro.

Mancini ripete che uno dei motivi addotti pel nostro momentaneo rifiuto fu la difficoltà dei mezzi marittimi pel trasporto immediato di truppe, come chiaramente risulta non solo dal documento in questione, ma da altri contenuti nel *Libro verde*.

Acton conferma che la sola Francia è in condizione di fare immediatamente trasporti militari. La stessa Inghilterra per l'Egitto ricorse a vapori Mercantili.

Annunziansi un'interpellanza di Severi sulle condizioni della pubblica sicurezza in Arezzo ed un'interrogazione d'Elia sull'intendimento del ministro dell'interno e dei lavori pubblici di assecondare gli sforzi che fa l'industria nazionale delle costruzioni in ferro per mettersi a portata di soddisfare ai bisogni del paese.

Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I risultati del bilancio definitivo del 1883, che verrà presentato il 15 del corrente, sono migliori di quanto prevedevasi, ad onta delle spese per i disastri delle inondazioni e di molte altre spese straordinarie.

Torino. Dicesi che la Banca di Carmagnola abbia sospeso i pagamenti in seguito al fallimento Bernier.

NOTIZIE ESTERE

Spagna. Notasi una recrudescenza nelle agitazioni popolari in Andalusia. Gruppi ostili si formano nei dintorni delle carceri e l'attitudine delle popolazioni rurali sul passaggio dei detenuti ha obbligato il governo a rinforzare le guarnigioni ed a mandare un forte distaccamento di truppe ad Arcos: così molti disordini furono impediti.

Molti agitatori sono fuggiti. Continuano gli arresti. A Xeres delle panatterie furono svaligiate.

Baviera. Il re di Baviera conferì il nome dello czar al suo primo reggimento di cavalleria.

Grecia. La morte di Comunduros è un lutto generale. Gli si renderanno onori come al primo ministro funzionante. I funebri avranno luogo martedì a spese dello Stato. La salma esporrassi in Parlamento.

Austria. Domenica, vigilia dell'anniversario dei caduti nella rivoluzione viennese del marzo 1848, circa 150 operai si recarono uniti al camposanto della Schmelz, (Vienna) si scopersero il capo e, dopo essersi inginocchiati su la tomba, si allontanarono tranquillamente.

— I giornali recano necrologie su Gorciakoff. La *Neue Freie Presse* riassume la sua carriera diplomatica, accennando ai maggiori successi e ai più grandi punti neri della sua vita. Dice che l'Europa udrà la notizia della sua morte con sodisfazione anzi che prendervi parte. Afferma che la Russia e i panslavisti se ne dorranno, mentre i ben pensati non ne sentiranno il rimpianto nè il desiderio.

Francia. Luigia Michel si è eclissata.

Si arrestarono Mareuil e Pujet che l'accompagnavano. Venerdì essendosi fatta una perquisizione in casa di quest'ultimo, vi si trovarono oggetti esplosivi.

— I risultati della elezione amministrativa al 20.o circondario, in sostituzione di Gambetta, sono i seguenti: Sigismond Lacroix, radicale ebbe 3474 voti; Medjer, opportunista 2042; Demaj, colettivista, 1178; Jules Guesd, anarchico Ballotaggio.

Germania. Il tribunale di Berlino condannò il caporione degli antisemiti Liebermann Von Sonnemberg a 14 giorni di carcere per i suoi articoli contro gli ebrei comparsi in tre numeri del novembre scorso della *Neue deutsche Volks-zeitung*.

Inghilterra. Gladstone annunzierà alla Camera dei Comuni che il governo decise di proteggere efficacemente gl'indigeni dell'Africa meridionale contro i Boeri. Il gabinetto decise sabato d'intendersi col governatore del Capo per fornire alla tribù dei Bechauanas i soccorsi necessari contro i Boeri.

Il *Times* protesta contro l'intervento fra i Boeri e gl'indigeni perchè potrebbe produrre nuove complicazioni.

NOTE LETTERARIE

Un sonetto di Checco.

Non posso resistere, a semplice titolo di curiosità, al desiderio di riferirvi un sonetto intitolato: Al Cesare dei matti, scritto dal famoso Checco Coccapieller. Eccolo:

Appena fu di mie vicende istrutto,
Lombroso chiese tosto il mio ritratto,
E dopo averlo ben guardato tutto,
Ecco — esclamò — il bernoccolo del matto.

Io lui conobbi appresso: egli è sì brutto,
Che a dire il vero, s'assomiglia a un gatto,
Ad uno di que' gatti a dente asciutto,
Che sempre mangia e non si sazia affatto.

Ei — mi disse Morselli — è il **gran** Lombroso
Che di te parlerà nel suo volume,
E poscia a lui: quest'è **l'autor morboso.**

Io torsi su, colui beffardo il lume,
E illuppi con accento dignitoso:
Salve, o di tutti i matti, eterno nume!

Non c'era dubbio che il Lombroso a furia di chiamar matti gli altri sarebbe passato anche lui per mattoide! —

Non si scherza col fuoco!

CRONACA PROVINCIALE

Il Collegio — il Monte di Pietà. *Cividale*, 10 *marzo*. Dalla pubblicazione dell'avviso, che ho veduto pur sulla *Patria del Friuli*, potete arguire come qui si pensi seriamente alla vita prospera del nostro Collegio-Convitto. Iniziato una volta con tanta spesa, è obbligo del Comune di conservarlo. E se a questi giorni tanto si parla di un Collegio maschile da stabilirsi in Udine, quandochesia, coi redditi del Legato del Conte di Toppo, sembra che l'era dei Collegj non sia tramontata, e più di uno possano esistere in una Provincia così vasta com'è la nostra. Al Collegio-Convitto di Cividale, già bene accetto a distinte famiglie anche al di là del confine, non possono mandare alunni, tanto più che il Direttore attuale è persona seria e davvero benemerente dell'istruzione.

Tempo fa, avete registrato nella vostra Cronaca cittadina l'esito d'un processo tenuto alla Corte d'Assise, che aveva relazione con un defraudo al nostro Monte di Pietà. L'ex-tesoriere di questo Istituto venne condannato ed il danno accertato in lire quarantaduemille fra capitale ed accessorj. Sono dunque passati alcuni mesi, ma ancora non venne pronunciato il giudizio amministrativo sulla eventuale responsabilità civile pel sofferto danno. Mi consta che sino dallo scorso ottobre l'Autorità tutoria ebbe a provocare la definizione della pendenza; ma tuttora l'affare dorme, e quella Rappresentanza non si dà certo premura di definirla.

Eppure mi sembra che dovrebbesi farla finita perchè non è giusto lasciar pesare una responsabilità incerta su cittadini, d'altronde rispettabili per i servigi resi alla cosa pubblica.

Intanto mi piace dirvi che adesso l'amministrazione del Monte funziona regolare, perchè i Preposti hanno ottemperato alle istruzioni ricevute in seguito all'inchiesta Pertoldi. Dunque anche il male è buono a qualche cosa, ed in questo caso il danno patito ha indotto il Consiglio amministrativo ad una prudente vigilanza. E questo esempio frutterà eziandio per analoghi Istituti, e sarà un bene davvero.

Natalizio del Re. *Cividale*, 13 *marzo*.

La Società ginnastica cividalese festeggia il Natalizio di S. M. il Re, che ricorre domani, con una serata al Sociale, cui gentilmente concorrono anche egregi dilettanti ed artisti udinesi:

Il trattenimento avrà principio alle otto col seguente Programma:

1. Aria drammatica: *Don Carlos*, per basso, G. Riva.
2. Duetto *Lucia di Lamermoor* di Donizzetti, per tenore e baritono, D. Porta e G. Hoche.
3. Coro a voci scoperte.
4. Atto I.o della commedia in dialetto veneziano di G. Gallina *Nissun va al Monte*, eseguito dai filodrammatici cividalesi, signore G. Mazzocca, C. Bianchetti, G. Sussuligh, I. Toffoloni e signori A. Mazzocca, C. Podrecca e F. Ferrari.
5. Romanza *Musica proibita* di Gastaldon per baritono, Al Pontotti.
6. Duetto *Masnadieri* di Verdi per tenore e basso, L. Bront e G. Hoche.
7. Canzone spagnuola, di Ketterer per pianoforte, signorina E. Tuzzi.
8. Secondo atto della Commedia.
9. Aria *Traviata* per tenore, D. Porta.
10. Aria *Ebreo* di Apolloni per basso, G. Riva.
11. Coro a voci scoperte.

Dichiarazione. Il sottoscritto, avendo letto nei giornali provinciali che il Consiglio Provinciale Scolastico nella sua seduta 7 p. p. approvò la nomina fatta d'Ufficio della Maestra nel Comune di Camino di Codroipo, limitandosi a quanto il dovere impone, rende pur noto al pubblico quanto segue:

Il Consiglio Comunale di Camino nella adunanza del 9 febbraio decorso deliberava di non poter per ora addivenire alla nomina della Maestra per varii accennati motivi, fra i quali la mancanza dell'indispensabile locale per la scuola.

Questo Consiglio non si ritiene in facoltà di elargire altrui il denaro dei rappresentati se non esiste la probabilità almeno che questi possano ritrarne un qualche vantaggio.

Camino, 12 marzo 1883.

Il Sindaco
Ermes Mainardi.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Società Operaia. Ai cenni ieri pubblicati circa l'Assemblea generale tenutasi domenica, aggiungiamo i seguenti, gentilmente comunicatici dalla Direzione:

Sopra proposta dei soci Leonardo Rizzani e Romano dott. G. Batt., venne fatta raccomandazione alla Direzione di studiare il mezzo di ottenere dal Consiglio Direttivo della Scuola d'arti e mestieri che alla Scuola di lavoro femminile venga dato uno speciale indirizzo più conforme alla classe operaja.

Si accettarono le disposizioni portate dal nuovo Statuto circa al diritto di voto nelle elezioni della Rappresentanza; che cioè tutti i soci, che hanno raggiunto gli anni 18, purchè da sei mesi iscritti nella matricola della Società abbiano il diritto di voto, e di tale deliberazione i soci saranno avvertiti, con pubblicazione sugli albi.

Sopra proposta del presidente fu votato un ringraziamento ai signori Feruglio fratelli, Molinaris, Bertelli, Cantarutti G. B. (Ditta) nonchè ai farmacisti tutti della Città per aver essi accolto le proposte della Direzione tendenti ad ottenere delle facilitazioni di prezzi per i soci sui generi dei negozi rispettivi.

Il socio Romano dott. Gio. Batta segnalò alla riconoscenza dell'Assemblea quelle egregie persone che concorsero a dar vita ed a sostenere l'istituzione della fanfara sociale e dell'istruzione militare.

Il natalizio del Re. Domani 14 marzo, ricorrendo l'anniversario natalizio di S. M. il Re, avrà luogo nella piazza del Giardino la consueta rivista delle truppe di presidio, a mezzogiorno.

La musica del 9 Reggimento suonerà sotto la Loggia dalle 1 pom. alle 2 1/2.

Il Presidente della Società Stenografica di Udine, in seguito al telegramma spedito all'on. Deputato Caperle, riceveva dal medesimo la seguente risposta:

On. sig. Presidente,

Roma, 10 marzo 1883.

Mille grazie del cortese telegramma.

Spiacemi non aver conosciuto l'esistenza di codesta Società e d'altre, per cui non le ho ad onore nominate nel mio discorso.

Perchè l'iniziativa non muoia, converrebbe che tutte le Società ed i cultori dell'arte di Gabelsberger si ponessero d'accordo.

Io mi pongo a loro disposizione.

Colla massima stima

Obb. avv. *Caperle*, deputato.

I costumi alla nostra Esposizione. La vasta provincia friulana assai scarsamente per vero concorse alla Esposizione nazionale di Milano; e noi a suo tempo ne abbiamo fatti a chi di ragione i nostri lagni.

Nella galleria de' costumi, per esempio, ch'era pur tanto interessante, neppur un oggetto ricordava la nostra terra, malgrado conti anch'essa, e costumi meritevoli di studio.

Or sappiamo che s'è parlato domenica, alla riunione dei delegati per il distretto di Udine, di raccogliere alla Esposizione Provinciale che avrà luogo nell'agosto, alcuni fra i costumi che più si scostano dagli ordinari, come, per esempio, quelli di Resia, di alcuni comuni del distretto di Maniago, di San Pietro al Natisone, della Carnia; anche coll'idea che debbano questi stessi costumi servir poscia per l'Esposizione di Torino che avrà luogo nel 1884. E l'idea fu accolta favorevolmente.

Pacchi postali. Nella ricorrenza delle Feste Pasquali fu disposto che l'Ufficio dei pacchi postali nostro rimanga aperto, durante la settimana antecedente le stesse, dalle 8 ant. fino alle 8 pom., e ciò in via eccezionale.

Per la linea del Regno il tempo utile per l'impostazione è fino alle 6 pom.

Le vendette della natura. Non impunemente si violano le leggi di natura, e lo dimostrano le povere piante di via Gorghi, che devono quest'anno venire in parte cambiate, avendole madonna natura fatte disseccare in seguito ai biasimati tagli dei loro rami. Confortiamoci col proverbio: *bezzi del Comun, bezzi de nessun*, e paghiamo allegramente, perchè il Municipio pianti, tagli, dispianti e ripianti... senza ascoltare mai li nostri pianti!....

Per l'America. L'emigrazione continua. Oltre cento contadini di Lucinicco, Strassoldo, Mossa ed altri paesi del finitimo impero, partirono ieri per l'America meridionale. Che la sorte arrida loro!

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Un discreto numero di soci assisteva iersera al primo trattenimento di Società dell'anno in corso datosi al Teatro Nazionale.

La *disobbedienza*, commedia in tre atti, venne recitata con molta grazia infantile dagli allievi della scuola di recitazione, Sezione *A*. Ebbero incoraggiamento di applausi e di chiamate, alla fine del secondo e terzo atto. Si distinse in modo speciale il ragazzino Eugenio Simoni.

Fatta alcuna eccezione, non altrettanto è a dirsi dei soci recitanti della sezione *B*, nella commedia-proverbio *La lingua non ha osso ma fa romper el dosso*.

L'esecuzione fu poco felice; convien dire, che la scuola dell'Istituto ha perduto quasi tutti i migliori elementi di cui era formata per lo addietro.

Non se l'abbia a male la Direzione; creda essere questa l'opinione dei soci che lamentano i recenti screzi fra i filodrammatici, in quanto guastarono una scuola prima fiorente.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati per la sera di giovedì 15 corr. alle ore 8 pom. ad un trattenimento famigliare che avrà luogo presso la sede del Circolo, col seguente programma:

Lettura del socio sig. prof. G. Del Puppo che tratterà il tema: «L'arte e la morte.»

Seguirà poi un concerto vocale ed istrumentale.

L'opera al Minerva. L'Amministrazione del teatro Minerva ha quest'oggi, definitivamente, concluso coll'impresario sig. E. De Re di Milano, il contratto per uno spettacolo d'opera seria, stagione di Quaresima.

Si principierà la sera del 25 corr. marzo, giorno di Pasqua, con lo spartito del maestro Ponchielli: I *Promessi Sposi*. Verrà in seguito altro spartito da destinarsi, probabilmente: *La Contessa d'Amalfi*.

Daremo in settimana l'elenco degli artisti.

I *Promessi Sposi*, nuovi per noi, incontrarono le simpatie dei migliori teatri italiani, e saranno lietamente accolti anche dal pubblico nostro.

Intanto va lodata la solerzia dell'Amministrazione del Minerva, che lavora con impegno onde procurarci graditi spettacoli; che il favore del pubblico la secondi!

Teatro Minerva. Davvero ci aspettavamo maggior concorso di pubblico a festeggiare il signor Francesco Artale nella sua beneficiata. Non per questo cessa l'Artale di essere quel provetto e compito artista che tutti sanno.

Due parole sull'*Ora Critica* dell'avv. Stefano Interdonato.

Il conte Goffredo di Sarno *(Artale)* dimentica la cinquantina già suonata, per impalmare la signorina Antonietta *(Prosdocimi)*, che viceversa poi si ricorda benissimo de' vent'anni per aborrire siffatto matrimonio. Per opera di una signora Laura *(Pedretti)*, il conte mangia la foglia, e viene a conoscere che per legittima alienazione il cuore della fidanzata non gli appartiene. Trova il rivale in un suo protetto, il sig. Massimo Albini *(Ferrarese)* che rinunzierebbe all'Antonietta, pur di non fare un torto al suo benefattore. Il quale la pensa diversamente, e al notaio — venuto per stendere il patto nuziale fra il conte e la signorina, fa scrivere nell'intestazione dell'atto, ove figura lo sposo, il nome del sig. Massimo. *Tableau*.

Matilde Serao, parlando dei critici, scrive che non si contentano mai, che non si sa più cosa vogliano, che rasentano la ferocia, ma sono persuaso che quando si trovano *vis à vis* con delle tirate papaveriche, come questa dell'Interdonato, la ferocia sia perdonabile.

Io stesso che — a detta d'un amico — ho buon stomaco e digerisco facilmente, trovo una suprema difficoltà ad inghiottire l'*Ora Critica*, nè più nè meno che il pubblico ieri sera.

Languide tinte, dialogo prolisso, stiracchiato — meno qualche lampo di poesia che abbella qua e là il profilo dell'Antonietta — azione floscia, prosaica; due atti che non hanno ragione di esistere. E ho detto abbastanza per giustificare la ferocia del momento.

La esecuzione corretta, diligentissima da parte della Pedretti e del sig. Artale.

Toccava alla signora Prosdocimi, e al Roncoroni — e se vogliamo un po' anche al Boldrini — sollevare il pubblico, col *Graffigny* e col *Casino di campagna*, da quella specie di atonia in che lo aveva piombato l'*Ora* veramente *Critica*.

Questa sera — alle ore otto — la Compagnia Pietriboni rappresenta il dramma di V. Sardou: *Daniele Rochat*.

Domani giorno natalizio di S. M. il Re, serata di gala colla *Celeste* di Marenco.

Il Teatro sarà illuminato a giorno a cura del Municipio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale)

Udine, 12 *marzo*.

Grani. Il mercato franco di Codroipo e la neve caduta sabato, contribuirono a rendere meschine sulla nostra Piazza le transazioni durante la passata ottava.

Lo stato delle nostre campagne nella settimana causa il gelo e la ne-

ve dal tempo regalataci, non ebbe a soffrire, anzi opiniamo sia un bene questo cambiamento atmosferico il quale ritarda nella campagna la vegetazione che inanzi tempo tendeva spiegarsi.

Il frumento nella settimana non ebbe contratti per la opposizione del possessore, il quale si mostra recalcitrante alle offerte deboli dei compratori che oscillano dalle l. 18 a 18.50 secondo le qualità.

I mercati esteri ebbero in questo ultimo periodo a riprendere un leggero indirizzo d'aumento. Di notevole nell'interno segniamo soltanto che il giorno 10 corrente sulla piazza di Milano il governo trovò assuntore pella fornitura di 7500 quintali frumento occorrenti a quel Panificio Militare a lo 25,60 0[0] chil.

In granoturco si fece qualche affare sul mercato di giovedì, trovando come sempre pronti incontri a prezzi sostenutissimi. — Sugli altri mercati del Regno invece questo cereale ebbe vendite discrete si, ma non seguirono quella attività mostrata da noi.

La Segale continua senza variazioni e con domande limitate, per partite dovrebbe spuntare le l. 17.25 a l. 17.50 il quintale. In Lupini i soliti incontri di roba più o meno avariata pagandoli dalle l. 4,50 a 6,50 per ettolitro. — Castagne sono al termine ed hanno stentati affari quantunque esiguo sia il quantitativo posto in vendita sul mercato. — Le semenzine all'incontro vengono trattate con crescente interessamento.

Movimento dei Cereali. Nella passata settimana, dagli Stati Uniti per l'Europa le spedizioni furono di 670.000 staja di frumento e 1.230.000 di granoturco.

Uova e Pollame. Per le medesime cause dette nel mercato granario, si fecero pochi affari a prezzi identici della passata ottava.

Udine, 13 *marzo*.

Mercato granario. Questo mercato va mediocremente fornendosi di cereali, in maggior quantità il granoturco che ha prontissimi incontri a prezzi in rialzo.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	l. —.—	a —.—
Granoturco comune da	» 12.50	» 13.50
Id. cinquantino	» 11.50	» 12.25
Id. giallongino	» 12.—	» 16.—
Segale	» 12.—	» 12.25
Lupini	» —.—	» 7.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» 20.85
Orzo brillato	» —.—	» —.—
Castagne il quintale	» —.—	» 13.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Seme trifoglio il quint.	» 140.—	150.—
» Spagna »	» —.—	125.—
» Righetta »	» —.—	80.—
» Altissima »	» 60.—	70.—
Avena f. d. »		

Mercato del pollame. Scarsissimo. Si vendono i polli d'India peso vivo L. 1.40 a 1.45 il chilog. Detti femmine id. da L. 1.30 a 1.40. Galline da L. 1.25 a 1.50 al paio. Polli da L. — a L. — secondo il merito.

Mercato delle uova. Si sono vendute 50 mila uova, pagandole secondo la grandezza a L. 50, 56 e 58 il mille.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura (N. 23) del 10 marzo contiene:

1. Fu nominato il sig. Mazzaroli Gio. Batt. di Udine, curatore nel fallimento dei fratelli Natale e Giovanni Bonanni.

2. Presso il Municipio di Amaro nel 29 corr. si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di circa n. 4072. metri cubi di borre di faggio.

3. A tutto marzo 1883 resta aperto il concorso al posto di Segretario del Municipio di Azzano Decimo cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1500.

4. Venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il sig. Cavalliario Zimutti fu Paolo nativo di Tolmezzo.

5. Presso il Municipio di Povoletto, in seguito ad offerta di ribasso sull'aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre, riapresi l'asta nel giorno 23 corr. sul prezzo di lire 8300.

—

N. 100.

MUNICIPIO DI POVOLETTO

Avviso d'Asta.

per definitiva aggiudicazione.

In seguito ad Avviso 21 febbraio p. p. n. 79 per fatali d'Asta inserito nel foglio degli Annunzi legali a pag. 116 del N. 20, oggi 8 marzo il sig. Zanetti Domenico sulla precedente provvisoria aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre per Lire 8850 offrì un ribasso di Lire 550 e così si obbligò nel prezzo di Lire 8300.

Quindi si apre l'asta, col sistema della candela vergine, per deliberare definitivamente codesto lavoro al migliore offerente alle ore 10 ant. del giorno di Venerdì 22 corr. marzo sulla base di Lire 8300, restando allora vincolato il deliberatario alle condizioni di cui gli avvisi precorsi.

Povoletto 8 marzo 1883.

Il Sindaco
G. B. Fabris.

N. 115.

MUNICIPIO DI ATTIMIS

Avviso.

All'asta odierna venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Domenico Zanetti, il lavoro di costruzione della strada obbligatoria, che da Attimis mette al confine territoriale di Nimis per l'importo di lire 18000.

Il termine utile per le offerte in aumento non inferiore al ventesimo dell'Importo suindicato, scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 14 Marzo prossimo venturo.

Le offerte devono essere cautate col deposito di lire 2000, e vincolate all'osservanza delle condizioni portate dal Capitolato d'appalto.

In mancanza di offerte verrà definitivamente aggiudicata l'asta per l'importo suindicato.

Attimis 27 febbraio 1883.

Il Sindaco
G. Ronchi.

Il Segretario
C. B. Fontanini.

—

FATTI VARII

L'Infanzia. (VI anno), *Giornale pei fanciulli*, premiato con medaglia d'oro e d'argento, diretto dalla signora *Felicita Pozzoli* e collaborato da distinti Educatori, va sempre più acquistandosi le simpatie degli Asili e delle Scuole primarie. Molti Municipi l'hanno raccomandato ai loro maestri; i papà e le mamme danno abbonamenti in regalo ai loro figlioli.

Due bei fascicoli al mese illustrati con racconti, dialoghi, commediole, lettere, poesie d'attualità, composizioni musicali, ecc., ecc.: nello Stato: L. 8; — fuori: L. 10.

Sulle precedenti annate, le quali costituiscono una bella ed utile biblioteca per le famiglie, si accorderà uno sconto.

Rivolgere le domande con *Vaglia*, o *Francobolli postali*, alla Ditta *Giacomo Agnelli*, in Milano, Via Santa Margherita, 2.

Tragedia a Milano. *Milano, 2.* Mentre un conduttore del tram a cavalli Milano-Monza tentava far innanzi i cavalli che non volevan partire dal piazzale di porta Venezia, cadde tra i cavalli e le ruote e ne fu orribilmente tagliato in tre pezzi. La moglie sua che trovavasi poco discosto, alla terribile scena, svenne. Fu trasportato da pietosi in una vicina farmacia.

Fulmine omicida. In Risano, Bocche di Cattaro, un soldato del reggimento 43 fu colpito dal fulmine ed ucciso. Due altri soldati dello stesso reggimento furono gravemente feriti, ed otto altri riportarono lievi ferite.

Poveri ragazzi! *Budapest, 12.* Regna grande indignazione in città, perchè il comitato comunale scolastico propone il ristabilimento delle pene corporali nelle scuole della capitale.

Si crede che il dott. Trefort, ministro, opporrà il suo veto all'eventuale approvazione del consiglio municipale.

ULTIMO CORRIERE

Una festa italiana a Vienna.

Vienna, 12. Si fanno grandi preparativi per il ballo mascherato all'italiana che avrà luogo mercoledì nelle sale del *Musikverein* a vantaggio degl'inondati del Tirolo e della Carinzia.

La festa si aprirà con una marcia e rivista delle maschere, poi si darà una rappresentazione umoristica intitolata *Commedia dell'oste* coi personaggi del teatro popolare italiano; indi una gran tombola di beneficenza infine premiazione delle mascere più belle.

La festa promette di riuscire splendidissima.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado, 12. Tosi, ministro d'Italia, è morto alle 2.30 pom.

Londra, 12. Lo *Standard* ha dal Cairo: Il generale Hicks recasi a Kafek sperando d'incontrarvi le forze di Mahdi. Abdelkader tiene testa agl'insorti. Fu presa Gelelkola.

Berlino, 12. Ieri al pranzo di Corte in occasione dell'anniversario della nascita dello czar, l'imperatore brindò alla salute dello czar.

Parigi, 12. Byrne andrà a stabilirsi a New York.

Una grande burrasca è segnalata nel nord-ovest della Francia.

La Camera discute i progetti locali.

Londra, 12. Nella seduta di sabato la Conferenza confermò l'adozione del progetto Barrère, prolungò a 21 anni i poteri della Commissione europea, stipulò gli accomodamenti onde i lavori in favore del commercio fra la Russia e la Rumania non disturbino quelli della Commissione europea.

Cairo, 12. Un reggimento di fanteria recasi a Malta, un altro a Gibilterra. Partiranno pure una batteria d'artiglieria ed una compagnia del genio.

L'effettivo dell'esercito inglese si ridurrà così a 6000 uomini.

ULTIME

Vienna, 12. Al pranzo di gala dato ieri in occasione del natalizio dello Czar l'Imperatore, volgendosi verso l'ambasciatore russo, bevette alla salute dell'Imperatore Alessandro e in tal momento fu intuonato l'inno russo che i convitati ascoltarono stando in piedi.

Contro gli anarchici.

Brünn, 12. Le investigazioni sull'affare del tumulto socialista nelle miniere di Orlansko condussero alla scoperta di molti stampati sovversivi e persino di armi.

Cracovia, 12. Si assicura che la proposta della Russia di istituire una polizia internazionale contro gli anarchisti fu accettata incondizionatamente dalla Francia e dalla Svizzera, e condizionatamente dall'Austria.

L'incoronazione dello Czar.

Pietroburgo, 12. Domani la Corte imperiale si recherà nel castello di Gatscina.

Corre voce che l'incoronazione dello Czar sia stata differita di 10 giorni.

La polizia di Mosca è intenta a sgombrare la città da tutte le persone sfaccendate o sospette.

Assicurasi che 40,000 *Raskolniki* formeranno la guardia imperiale durante le feste dell'incoronazione.

Katkow, registrando nel suo giornale la voce che il Vaticano si farà rappresentare alla incoronazione mediante apposito delegato, osserva che prima di propalare questa notizia importante bisogna conoscere se o meno la Russia lo desideri.

Anarchici Spagnuoli

Madrid, 12. Al *meeting* convocato oggi dalla Federazione Operaia Spagnuola, gli oratori proclamarono le tendenze socialiste, ma protestarono contro qualsiasi relazione colla Mano nera.

I disastri della neve.

Pallanza, 12. Sette donne di Aurano, paesello di montagna, scendevano al piano per prendere della crusca onde tener vivo il bestiame. Le strade essendo pericolose, perchè la neve è altissima, le disgraziate donne furono colte da una valanga: tre rimasero seppellite sotto la neve, le altre si salvarono casualmente.

Due delle donne furono dissotterrate e sono vive quantunque malconcie, l'altra è morta.

Grave incendio.

Parigi, 12. Questa notte, verso l'una antimeridiana, scoppiava un gravissimo incendio, dalle parti della Bastiglia, nei laboratori di Dubois, uno dei principali fabbricanti di mobili di Parigi. Essi furono completamente in preda alle fiamme che salivano vorticose al cielo e mandavano sinistri bagliori. Fra la popolazione che guardava costernata il terribile incendio si diceva che questo disastro fosse opera di qualche malvagio.

Intanto il fuoco prendeva sempre maggiori proporzioni e dai tetti di parecchie case vicine cominciarono ad alzarsi, minacciose, nuove fiamme. Gli abitanti delle località incendiate e di quelle minacciate, quasi tutti operai fuggivano quasi nudi, piangenti, cercando di salvare le loro povere masserizie. Era una scena straziante, in mezzo ad uno spettacolo di orrore.

Giunte sul luogo le pompe a vapore si cominciò subito l'opera di circoscrivere l'incendio. Pompieri soldati, e cittadini gareggiavano di attività e di coraggio.

Si teme che tra le fiamme siano periti alcuni disgraziati che sorpresi nel sonno, non riuscirono a porsi in salvo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 89.85 ad 90.—. Idem god. 1 luglio 87.60 a 87.85. Londra 3 mesi 25.08 a 25.14. Francese a vista 100.15 a 100.30.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.10 a 20.12; Bancanote austriache da 211.50 a 211.76; Fiorini austriachi d'argento da —.

PARIGI, 21 marzo

Rendita 3 0[0] 81,80; Rendita 5 0[0] 115.47; Rendita italiana 89.35; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 121.25; Obbligazioni —.—; Londra 25.25 ; Italia 1[4]; Inglese 102.1[4]; Rendita Turca —.—

LONDRA, 10 marzo.

Inglese 102.3[8]; Italiano 88.3[8]; Spagnuolo —; Turco 12.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente responsabile*.

APPARTAMENTO

D'AFFITTARE

Via Viola N. 50

Corte e Giardinetto promiscui

(Rivolgersi al secondo piano della casa stessa).

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per L' Italia

SPESSA CARLO

ASTI — 24 Via Brofferio 24 — ASTI

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da **8** anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELLENTE** risultato nel **FRIULI**

DIFFIDA

Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società *dovranno rivolgersi direttamente* alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in **ASTI** — **SPESSA CARLO** — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i seguenti rappresentanti:

in **Udine**	Sig. Feruglio Giacomo	in **Pozzuolo**	Sig. Masotti Gugliel.	in **Sedegliano**	Sig. Toneatti Pietro
» **Pordenone**	» De Carli Alessand.	» **Biccinicco**	» Ciotti Domenico	» **Coderno**	» »
» **Palmanova**	» Ballarino Paolo	» **Colloredo**	» Zanini Felice	» **Cisterna**	» Peloso Gius.
» **S. Daniele**	» Minciotti Piet. di G.	» **Buia**	» Madussi Franc.	» **Budoja**	» Patrizio Ant.
» **Id.**	» Miotti Nicolò	» **Manzano**	» Cossio Giovanni	» **Martignacco**	» Nobile Antonio
» **Fagagna**	» Baschera Pietro	» **Coseano**	» Tosoni Luigi	» **San Vito**	» »

In **Tricesimo** sig. Condolo Antonio — in **Gorizia** sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
IL DIRETTORE GENERALE
SPESSA CARLO

ARATRO AQUILA

(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, è l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.

NB. La nostra officina garantisce l'esito, per qualunque difetto di costruzione.

In quanto ai prezzi saranno i più limitati.

FRATELLI SAVOJA — Flambro
(Distretto di Codroipo)

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di primavera

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di primavera

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le « malattie della « pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri « miasmatiche, ed affezioni contagiose. » Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1,60** la bottiglia, che serve per 15 giorni. **4** bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E usata con effetto nelle « malattie di « petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofole, « fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua « azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bam« bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all' olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2**.

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* « dal gastricismo, bru« ciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie « nei convalescenti ». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: « inter« mittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, « emicrania, chiodo solare, ecc. », guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un « vermifugo » per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3**.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

CALLI — CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore*. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all' opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d' Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16. — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

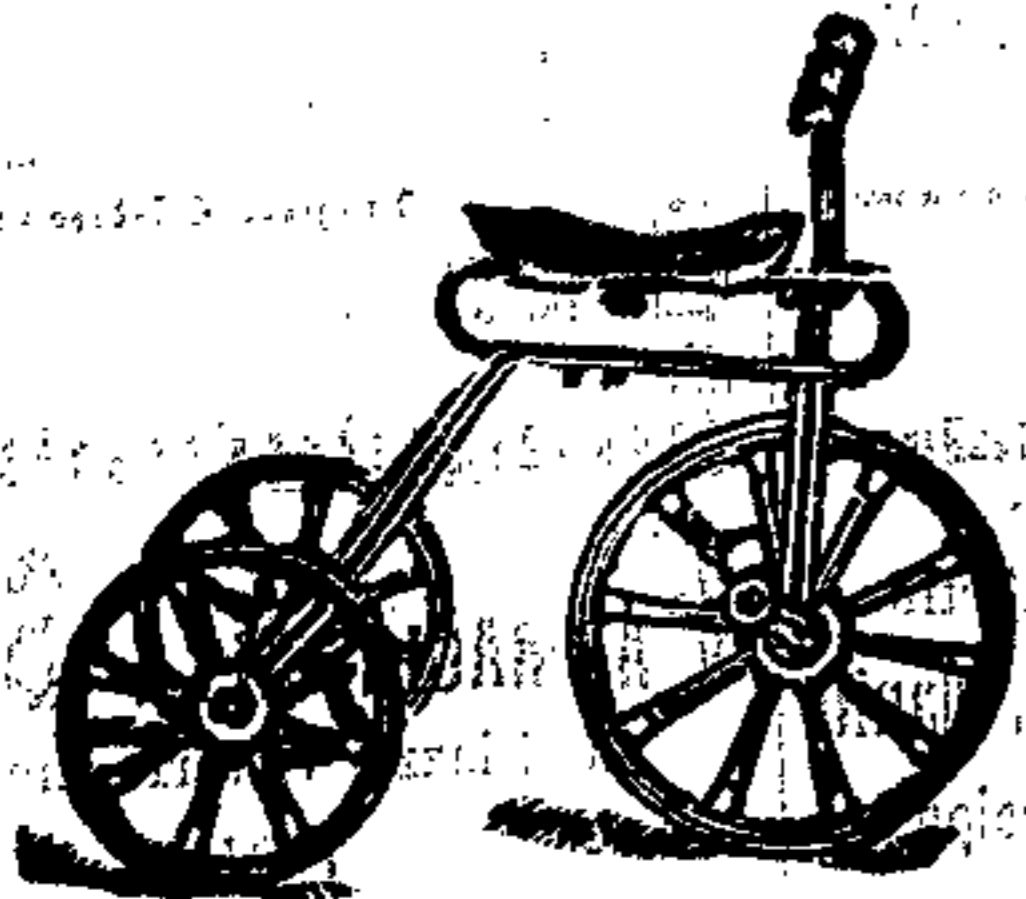
con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35

senza mantice — da Lire 20 a 25

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocatoli di novità

DEPOSITO

*presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini*

UDINE

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.55 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.20 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.55 ant.
» 2.18 pom.	accelerato	» 5.53 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.26 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.10 ant.
» 1.33 pom.	omnibus	» 4.15 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del **Cancellatore** ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il **Cancellatore** di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo **in tutti i casi, quale si sia la gravità.**

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del **Cancellatore** di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il **Cancellatore** di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompargono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del **Cancellatore** di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il **Cancellatore** di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il **Cancellatore** di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire **1.85**, **3.15** e **6.85** la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma

LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il **Depelatore** Leon e Co. è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo **Depelatore** con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☞

Il **Depelatore** Leon e Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire **0.60**, **1.35**, **1.85** e **6.85**. Ogni pacchetto porta la firma

LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »